

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE DEL DEPUTATO MARI SUL DISEGNO DI LEGGE PER MODIFICAZIONE ALLA LEGGE SULLE IPOTECHE IN TOSCANA.

MARI, relatore. Presento la relazione sul disegno di legge per modificazione alla legge sulle ipoteche in Toscana. (Vedi volume *Documenti*)

PRESIDENTE. Saranno stampate e distribuite. Porrò ai voti il processo verbale. (È approvato.)

VOTAZIONE DI DUE SCHEMI DI LEGGE CONCERNENTI IL PORTO DI GENOVA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: opere di miglioramento alle calate e ponti da sbarco nel porto di Genova, e prolungamento del molo nuovo nel porto di Genova.

Sono due progetti distinti, che però furono dalla Commissione presentati con una sola relazione.

Darò lettura del primo:

« *Articolo unico.* Sono autorizzate le seguenti spese straordinarie che verranno stanziare nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici ripartitamente come infra:

« 1° Spesa di L. 66,585 per demolire la casa di sanità esistente sul ponte Spinola del porto di Genova e costruire un'altra casa sanitaria all'estremità del ponte dei Salumi, applicabile per L. 9,000 al bilancio 1860 in apposita categoria, n° 96 bis, colla denominazione: *Demolizione della casa di sanità al ponte Spinola, e costruzione di altra al ponte dei Salumi nel porto di Genova*, e per L. 57,585 al bilancio 1861 in apposita categoria colla stessa denominazione.

« 2° Spesa di L. 400,000 per sistemare gli approdi nel seno del Mandraccio ed adiacenze del porto di Genova, applicabile per L. 80,000 al bilancio 1860 in apposita categoria, n° 96 ter, colla denominazione: *Sistemazione degli approdi nel seno del Mandraccio ed adiacenze del porto di Genova*, e per L. 320,000 al bilancio 1861 in apposita categoria colla stessa denominazione.

« 3° Spesa di L. 120,000 per completare l'allargamento ed allargamento delle calate comprese fra i ponti Legna e Salumi nel porto di Genova, applicabile per L. 24,000 al bilancio 1860 in apposita categoria, n° 96 quater, colla denominazione: *Allargamento ed allargamento delle calate esistenti fra i ponti Legna e Salumi nel porto di Genova*, e per L. 96,000 al bilancio 1861 in apposita categoria colla stessa denominazione.

« 4° Spesa di L. 767,000 per ampliare e sistemare gli approdi che formano scalo alla ferrovia di San Pier d'Arena, nel porto di Genova, applicabile per L. 153,400 al bilancio 1860 in apposita categoria, n° 96 cinque, colla denominazione: *Ampliamento e sistemazione dello scalo al mare della ferrovia di San Pier d'Arena*, e per L. 613,600 al bilancio 1861 in apposita categoria colla stessa denominazione. »

La discussione generale è aperta.

Se nessuno chiede di parlare, si passerà alla discussione dell'articolo unico.

Lo pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Passeremo alla discussione dell'altro schema relativo al prolungamento del molo nuovo nello stesso porto di Genova.

Ne darò lettura:

« Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria nuova di lire tre milioni ottocento sessanta mila per prolungare il molo nuovo del porto di Genova per una lunghezza di 300 metri, ed eseguire le opere accessorie a tal uopo occorrenti.

« Art. 2. La spesa suddetta verrà stanziata nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici in apposita categoria sotto il titolo: *Prolungamento del molo nuovo nel porto di Genova* (legge del) ripartitamente come infra:

Bilancio 1860 — categ. n° 96 sex L.	100,000
» 1861 »	300,000
» 1862 »	750,000
» 1863 »	750,000
» 1864 »	750,000
» 1865 »	750,000
» 1866 »	460,000

L. 3,860,000

La discussione generale è aperta.

Se nessuno chiede di parlare, aprirò la discussione sugli articoli.

(Posti ai voti i due articoli, sono approvati senza discussione.)

Si passa allo squittinio segreto sul complesso dei due progetti di legge.

(Segue la votazione.)

Il numero dei deputati presenti e votanti è di 158; mancano dieci a compiere il numero legale. Erano presenti e in numero sufficiente poco fa; ma parecchi si allontanarono senza deporre il voto nell'urna.

Prego i signori deputati di riprendere i loro posti; passeremo, secondochè porta l'ordine del giorno, alla relazione di petizioni. Fra poco si riconoscerà poi il numero dei presenti, e, se sufficiente, si rinoverà la votazione rimasta ora imperfetta.

RELAZIONE DI PETIZIONI.

PRESIDENTE. Il deputato Gustavo di Cavour, relatore, è invitato a venire alla ringhiera.

DI CAVOUR G., relatore. Petizione 6726. L'onorevole deputato Carlo Massei chiede che vengano considerati come detenuti per causa politica, epperò compresi nell'amnistia, otto popolani di Livorno condannati a 20 anni di casa di forza per ferimenti ed uccisioni, ai quali i tribunali toscani non riconobbero il carattere di reati politici.

La vostra Commissione ha ritenuto che, sebbene forse i fatti materiali per cui furono condannati questi individui potessero, a rigor di diritto, ravvisarsi come delitti comuni, però il movente che li spinse fu certamente un sentimento connesso colla politica. Quindi dall'esame delle risultanze processuali, che la Commissione non ha avuto mezzo di fare, è molto probabile che possano trovarsi gravi motivi di usare verso di loro un'indulgenza parziale, ossia anche di concedere loro un compiuto condono della pena loro inflitta.

Pertanto la vostra Commissione ha l'onore di proporvi il rinvio di questa petizione al signor guardasigilli ministro di grazia e giustizia.

(La Camera approva.)

Petizione 6727. Gli onorevoli deputati avvocato Carlo Massei, Loreta e Polti, richiamano l'attenzione della Camera sopra una dimanda che fu già argomento della petizione 6687, colla